

Roma, 11 giugno 2024

**Circolare n. 140/2024**

**Oggetto: Notizie in breve. Dati Istat, WCI, BDI.**

**Istat – Le prospettive per l’economia italiana** - Il Pil italiano è atteso crescere dell’1% nel 2024 e dell’1,1% nel 2025, in moderata accelerazione rispetto al 2023. Per gli investimenti fissi lordi si prevede una dinamica di decelerazione nel biennio di previsione (+1,5% e +1,2% rispettivamente nel 2024 e 2025, dal +4,7% del 2023). ([Link](#))

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI				
Anni 2022-2025, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali				
	2022	2023	2024	2025
Prodotto interno lordo	4,0	0,9	1,0	1,1
Importazioni di beni e servizi fob	12,9	-0,5	-0,1	2,8
Esportazioni di beni e servizi fob	10,2	0,2	2,0	2,8
<b>DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE</b>	<b>4,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>1,1</b>
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	4,9	1,2	0,4	1,0
Spesa delle AP	1,0	1,2	0,6	0,5
Investimenti fissi lordi	8,6	4,7	1,5	1,2
<b>CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL</b>				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	4,7	2,0	0,7	0,9
Domanda estera netta	-0,6	0,3	0,7	0,1
Variazione delle scorte	-0,2	-1,3	-0,4	0,1
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	7,7	5,2	1,6	2,0
Deflatore del prodotto interno lordo	3,6	5,3	2,4	2,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	3,5	1,9	2,4	2,4
Unità di lavoro	3,7	2,2	0,9	1,0
Tasso di disoccupazione	8,0	7,5	7,1	7,0
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	-1,6	1,4	3,0	3,5

**Istat – Inflazione** - Secondo le stime preliminari, nel mese di maggio 2024 l’inflazione, al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,2% su base mensile e dello 0,8% su base annua. L’“inflazione di fondo”, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, decelera così come quella al netto dei soli beni energetici: entrambe da +2,1% a +2,0%. L’inflazione acquisita per il 2024 è pari a +0,8% per l’indice generale e a +1,8% per la componente di fondo.

In base alle stime preliminari, l’indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta di 0,2% su base mensile e dello 0,8% su base annua. ([Link](#))

**Istat - Stima preliminare del PIL** - Nel primo trimestre del 2024 il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dello 0,7% nei confronti del primo trimestre del 2023. La variazione acquisita per il 2024 è pari a +0,6%. ([Link](#))

**Istat – Le esportazioni delle regioni italiane** - Nel primo trimestre 2024 si stima una crescita congiunturale delle esportazioni per il Centro (+1,0%), una contenuta flessione per il Nord-est (-0,9%) e una più ampia contrazione per il Nord-ovest (-3,5%) e il Sud e Isole (-4,1%).

Nello stesso periodo, su base annua, la diminuzione dell'export nazionale in valore (-2,8%) è sintesi di dinamiche territoriali molto differenziate: si rileva una crescita marcata per le Isole (+8,9%) e relativamente più contenuta per il Sud (+4,3%), mentre il Nord-est (-2,4%) e il Nord-ovest (-3,4%) mostrano una flessione e il Centro (-10,4%) una decisa contrazione. ([Link](#))

**Istat – Fatturato dell'industria e dei servizi** - A marzo si stima che il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, diminuisca in termini congiunturali sia in valore (-2,9%) sia in volume (-2,3%), con dinamiche negative sul mercato interno

(-3,3% in valore e -2,7% in volume) e su quello estero (-1,9% in valore e -1,5% in volume). Per il settore dei servizi nel complesso e per il Trasporto e magazzinaggio in particolare, si osserva rispettivamente una flessione dell'1,1% e del 1,5% in valore e dell'1,5% ed 1,6% in volume.

Nei servizi, si registrano diminuzioni tendenziali dell'1,9% in valore (-1,4% per il Trasporto e magazzinaggio) e del 2,1% in volume (-2,7% per il Trasporto e magazzinaggio). ([Link](#))

**Istat - Tasso di disoccupazione** – Nel mese di aprile 2024 il tasso di disoccupazione totale è del 6,9%. In termini tendenziali (aprile 2024 rispetto a aprile 2023) si è riscontrato una diminuzione di 0,2 punti percentuali. ([Link](#))

**Istat – Fiducia delle imprese** – A maggio 2024 l'indice del clima di fiducia delle imprese scende da 95,8 a 95,1. Segnali eterogenei vengono sia dall'industria che dai servizi. In particolare, nel settore manifatturiero l'indice aumenta da 87,7 a 88,4 mentre nelle costruzioni l'indicatore diminuisce da 103,3 a 101,6; nel commercio al dettaglio la fiducia rimane sostanzialmente stabile rispetto al mese scorso (l'indice passa da 102,9 a 102,8) e nei servizi l'indice cala da 99,5 a 97,8. ([Link](#))

**Istat – Commercio estero extra UE** – Ad aprile 2024 si stima, per l'interscambio commerciale con i paesi extra Ue27, un aumento congiunturale per le esportazioni (+3,4%) e una lieve diminuzione per le importazioni (-0,6%).

Nel trimestre febbraio-aprile 2024, rispetto al precedente, l'export cresce del 3,6% e l'import registra un aumento dell'1,5%.

Ad aprile 2024, l'export segna una crescita su base annua del 12,9% (era -5,0% a marzo 2024) e l'import registra una flessione tendenziale del 3,6%. ([Link](#))

**Istat – Commercio con l'estero e prezzi all'import** – A marzo 2024 si stima una flessione congiunturale per le esportazioni (-1,7%) e una crescita per le importazioni (+1,5%). La diminuzione su base mensile dell'export è dovuta alla riduzione delle vendite verso l'area extra Ue (-3,9%), mentre le esportazioni verso l'area Ue registrano un contenuto aumento (+0,6%).

Nel trimestre gennaio-marzo 2024, rispetto al precedente, l'export si riduce dell'1,1%, l'import del 4,4%.

A marzo 2024, l'export flette su base annua dell'8,9% in termini monetari e del 10,3% in volume. La contrazione dell'export in valore è più ampia per i mercati Ue (-12,3%) rispetto a quelli extra-Ue (-5,0%). L'import registra una flessione tendenziale in valore dell'11,2%, che riguarda entrambe le aree, Ue (-10,1%) ed extra Ue (-12,8%); in volume, si riduce del 6,4%. ([Link](#))

**Drewry - World Container Index** - L'andamento dei noli marittimi evidenzia che al 6 giugno 2024 il WCI, riferito ai conteneir di 40 piedi, è pari a 4.716 \$, registrando un aumento dell'12% rispetto alla settimana precedente e del 181% rispetto al valore misurato nella stessa settimana dell'anno scorso ed è maggiore del 232% rispetto alle tariffe medie del 2019 (pre-pandemia). Nell'ultima settimana su molte delle principali tratte le tariffe dei noli sono cresciute ad eccezione della rotta Rotterdam-Shanghai, mentre per le variazioni annuali si segnalano le rotte Shanghai-Rotterdam, Shanghai-Genoa e Shanghai-Los Angeles con incrementi rispettivamente di 315%, 213% e 215%. ([Link](#))



**Baltic Exchange - Baltic Exchange Dry Index** - L'indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie delle navi dry bulk cargo del 10 giugno 2024 è diminuito del 8,86% rispetto al mese precedente ed è aumentato del 78,31% rispetto all'anno precedente, avendo raggiunto i 1.883 \$. ([Link](#))

Cristiana Marrone  
Responsabile di Area

Per riferimenti confronta circ.re conf.le n. [112/2024](#)  
dL/dL

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.